



# COMUNE DI MONTECATINI TERME

PROVINCIA DI PISTOIA

## *Area Governo del Territorio*

Viale Verdi, 46  
51016 MONTECATINI TERME (PT)  
Tel. 0572 9181  
Fax 0572-918310

## *Settore Pianificazione Urbanistica*

Responsabile d'Area	Architetto FABIO CILIBERTI
Responsabile di Settore:	Architetto FABIO CILIBERTI
Responsabile del procedimento	
Ufficio per presa visione atti:	Sig.ra STEFANIA FINI
Chiarimenti ed informazioni:	Sig.ra ANTONELLA MALUCCHI Sig. ROBERTO GIOVANNELLI

---

## AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL CATASTO DEI BOSCHI E DEI PASCOLI PERCORSI DAL FUOCO.

L.R. 21.03.2000 N. 39.

### RELAZIONE METODOLOGICA

La Regione Toscana, nel riconoscere il patrimonio boschivo come bene di fondamentale importanza sia ambientale che produttivo provvede, secondo quanto disposto dalla L. 21.11.2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" e dalla L.R. 21.03.2000 n. 39 "Legge Forestale", alla formazione del piano pluriennale di previsione, prevenzione e lotta attiva degli incendi boschivi definito come Piano AIB.

Il piano regionale, finalizzato alla conservazione dell'intero territorio boschivo, programma l'insieme delle attività di previsione e prevenzione degli incendi che consistono principalmente nell'individuazione delle aree e dei periodi ad alto indice di pericolosità, nell'attuazione degli interventi utili al fine della protezione e del contenimento dei danni conseguenti e nella redazione della cartografia necessaria per l'individuazione delle aree percorse dal fuoco.

Nell'ambito della pianificazione AIB, tutti gli Enti locali competenti sono tenuti a svolgere attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi; in particolare i Comuni, come indicato dall'art. 75bis, commi 1-3 della L.R. 39/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, hanno il compito di censire con apposito catasto, aggiornato annualmente, le aree boscate percorse dal fuoco e, nella fascia entro cinquanta metri da tali boschi, i soli pascoli percorsi dal fuoco.

Ciò al fine di definire l'arco temporale in cui agiscono divieti e prescrizioni sui soprassuoli incendiati relativamente all'attività venatoria, al pascolo, alle trasformazioni urbanistiche e alla realizzazione di infrastrutture tali da scoraggiare l'uso dei roghi a scopi speculativi sulle aree.

In osservanza a quanto previsto dalla legislazione vigente, il Settore Pianificazione Urbanistica Comunale, avvalendosi dei rilievi effettuati dal Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri (già Corpo Forestale dello Stato), ha redatto a partire dall'anno 2008 un elenco delle aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art.10 L. 21.11.2000 n. 353.

A tal proposito si segnala che con le modifiche introdotte dall'art. 60 della L.R. 80/2012, il comma 5 lett. b) l'art. 76 L.R. 39/2000 è stato riformato, **elevando da dieci a venti anni**, il divieto di realizzazione di edifici o di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive nei boschi percorsi da incendi. Tale modifica è applicabile agli incendi successivi alla data del 31/12/2012.

La perimetrazione è individuata attraverso i dati forniti dal Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri, fino al 2008 in forma cartacea (mod. AIB/FN) e successivamente tramite i portali S.I.M. (Sistema Informativo della Montagna istituito dal Ministero delle politiche agricole e forestali) e ART€A della Regione Toscana.

I rilievi così acquisiti sono elaborati in formato digitale dal Sistema Informativo Territoriale Comunale con applicativi GIS sino a raccogliarli su supporto cartaceo nella documentazione costituente il "Catasto dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco" che, oltre alla presente relazione è composto da:

- TAVOLA di delimitazione delle aree in scala 1:10000;
- SCHEDATURA di dettaglio degli incendi che si compone di un estratto cartografico su base catastale in scala 1:5000 e da una tabella contenente il numero identificativo della zona, l'anno in cui si è verificato l'incendio, la località e l'estensione della superficie interessata. In appendice alla schedatura è inserito l'elenco delle prescrizioni e l'arco temporale in cui agiscono la loro efficacia.

È da precisare che non è possibile individuare con ragionevole certezza la perimetrazione degli incendi più remoti poiché i rilievi effettuati al momento della redazione del presente catasto non permettono di individuare evidenti segni del passaggio del fuoco.

Inoltre si segnala che, come indicato dai rilievi del Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri, gli incendi boschivi di superficie inferiore ai mq. 1000 vengono genericamente indicati con un circolo.

La procedura per l'aggiornamento annuale del catasto prevede l'adozione del provvedimento dirigenziale e la sua contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per trenta giorni durante i quali per chiunque è possibile presentare eventuali osservazioni. Decorso tale termine, valutate le osservazioni pervenute, entro i successivi sessanta giorni, vengono approvati degli elenchi e delle perimetrazioni definitivi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA GOVERNO DEL TERRITORIO  
Arch. Fabio Ciliberti